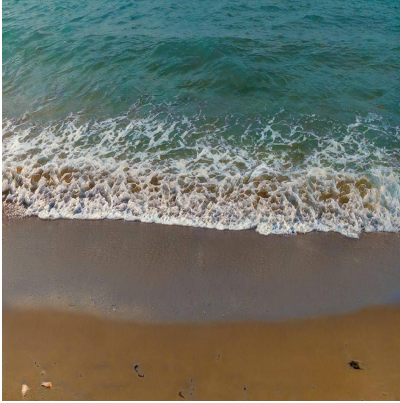




Mediterraneo bollente, quello del 2026 Ã stato il luglio piÃ¹ caldo dal 1993

Descrizione

(Adnkronos) â??

Nellâ??area mediterranea, quello del 2026 Ã stato il luglio piÃ¹ caldo dal 1993, con una temperatura marina superficiale media di circa 27Â°C, riferisce il Consorzio Lamma-Cnr. Il 79% del Mediterraneo ha sperimentato per almeno un giorno unâ??ondata di calore marina â??forteâ?? o superiore.

Considerando un punto campione al largo della costa toscana, i dati indicano per questo mese una media di 27.7 Â°C, con unâ??anomalia di +3.9 Â°C rispetto a quella del 1991-2020, il valore piÃ¹ alto fra i 45 mesi di luglio della serie 1982â??2026.

Il record di questâ??anno va letto â?? spiega una nota â?? in una marcata tendenza di fondo, nella quale si inserisce la variabilitÃ naturale, con un riscaldamento di circa +0.7 Â°C ogni dieci anni. Il 94% del bacino mediterraneo ha registrato valori superiori alla media del periodo 1993-2022 e nel settore occidentale le anomalie hanno raggiunto localmente circa +3Â°C. Le elaborazioni Lamma-Cnr fanno riferimento ai dati Copernicus Marine e ai dati satellitari del Climate Prediction Center NOAA (National Oceanic and Atmospheric Administrations â?? NOAA Oisst v2.1).

A fine agosto, tuttavia, il quadro Ã diventato piÃ¹ articolato: il bollettino Mercator Ocean del 29 agosto segnala unâ??attenuazione dellâ??ondata marina tra Gibilterra e Baleari, condizioni piÃ¹ stabili in altre aree e nuovi nuclei severi presso il Canale di Sicilia e lâ??Adriatico â?? si legge â?? Ã quindi corretto parlare di un grande accumulo di calore e di anomalie ancora rilevanti, ma non di un Mediterraneo uniformemente â??bollenteâ??. Il 22 agosto la temperatura giornaliera della superficie oceanica globale extra-polare ha inoltre raggiunto 21,10 Â°C, massimo della serie Era5 dal 1979.

Il calore non riguarda soltanto la superficie del mare, ma anche i dati di profonditÃ . Una prima elaborazione per il Mar Ligure mostra, rispetto al luglio 1993-2016, unâ??anomalia media di circa +1.7 Â°C nello strato compreso tra 0 e 70 metri, ancora vicina a +0.8 Â°C a 70 metri. â??Questo calore in eccesso rappresenta una quantitÃ di energia stimabile in 8.2 exajoule: come ordine di grandezza, circa 1.8 volte lâ??energia disponibile per i consumi finali dellâ??Italia nel 2024â?•, afferma Francesco Meneguzzo (ricercatore Cnr-Ibe e Commissario Consorzio Lamma-Cnr).

È l'energia che non si può tecnicamente recuperare e che non è stata accumulata nel solo 2026, ma è uno stock in eccesso rispetto alla climatologia spiega. Una simile anomalia che interessa anche le acque profonde dura più a lungo di un sottile riscaldamento superficiale, anche se rimescolamento e scambi con l'atmosfera possono ridistribuirli o attenuarli nelle prossime settimane.

Il Consorzio spiega che l'anomalia termica del mare può cedere più calore e vapore acqueo ai bassi strati dell'atmosfera, soprattutto quando vento e contrasto aria-mare favoriscono gli scambi, aumentando umidità ed energia disponibili. Ma ciò non basta a generare automaticamente temporali numerosi, stazionari o ripetuti o a localizzare un temporale intenso: per dare origine a nubi temporalesche serve una configurazione atmosferica capace di sollevare l'aria attraverso convezione, convergenza dei venti, trasporto di umidità, instabilità e interazione con i rilievi. Il mare può amplificare gli episodi.

È

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Settembre 2, 2026

Autore

redazione

default watermark